



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 19 DEL 28/02/2017

ORDINE DEL GIORNO:

Studio e Consultazione per la definizione della proposta di Regolamento Comunale per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Audizione del Segretario Generale Dott. Vito Antonio Bonanno.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		15,00	16,50		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		15,00	16,35		
Componente	Scibilia Noemi	SI		15,00	16,50		
Componente	Messana Saverio	SI		15,00	16,50		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		15,00	16,50		
Componente	Ruisi Mauro	SI		15,00	16,35		

L'anno Duemiladiciasette (2017), il giorno 28 del mese di Febbraio, alle ore 15,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messana Saverio, Ferrara Annalisa e Ruisi Mauro.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Lombardo comunica ai Colleghi Consiglieri che il Segretario Generale Dott. Vito Antonio Bonanno gli ha riferito che per impegni istituzionali non potrà essere presente all'odierna seduta di Commissione e che potrà essere disponibile nella giornata di martedì prossimo.

Il Presidente Lombardo dà lettura dell'email che il Broker assicurativo Roberto Perricone ha inviato, per conoscenza, all'indirizzo di posta elettronica istituzionale della Seconda Commissione Consiliare in data odierna alle ore 12,05 avente ad oggetto: Rinnovo polizza RCT/RCO con scadenza contrattuale 28/02/2017.

Non potendosi dare seguito all'audizione del Segretario Generale, richiesta dalla Commissione al fine di acquisire utili delucidazioni necessari per la stesura definitiva della proposta di Regolamento Comunale per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, il Presidente Lombardo propone ai Componenti della Commissione di rileggere integralmente il suddetto regolamento, così come redatto, individuando ed evidenziando quei punti che saranno oggetto di domande e chiarimenti che saranno rivolte al Segretario Generale nella prossima seduta che all'uopo sarà convocata.

I Componenti all'unanimità fanno propria la proposta del Presidente Lombardo il quale invita il Consigliere Ferrara a dare lettura, nella sua interezza, della proposta di regolamento che di seguito viene riportato.



CITTA' DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

REGOLAMENTO PER LA DESTINAZIONE E L'UTILIZZO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA.

PREMESSA

Il riutilizzo, per fini sociali, dei beni confiscati ad ogni forma di criminalità organizzata rappresenta un grande esempio di civiltà. Trasformare gli "oggetti" della condotta illegale dell'uomo in azioni ed attività benefiche per l'intera società, attesta la grande rivalsa sociale della legalità sulla criminalità, in ogni forma essa si manifesti. Parimenti, le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, le Associazioni di Volontariato ed il mondo del Terzo Settore in genere, svolgono una funzione sociale, culturale, ricreativa, sportiva e solidaristica di fondamentale importanza per l'intera Comunità e hanno, inoltre, un importante ruolo per la valorizzazione del patrimonio pubblico comunale.

ART. 1
OGGETTO

Il presente regolamento disciplina la procedura, le modalità, i criteri e le condizioni per la destinazione e l'utilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della legge 109/96, così come modificata dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 commi 201 e 202 e dalla legge n. 50 del 31/03/2010, per uso istituzionale in forma diretta, per fini sociali, per fini locativi. Il comma 201 della legge 296/2006 prevede che i beni immobili possano essere utilizzati, non solo per finalità di giustizia, di ordine pubblico e protezione civile, ma anche per lo svolgimento di attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse. Il comma 202 stabilisce che i beni immobili possono essere trasferiti per finalità istituzionale o sociali in via prioritaria al patrimonio del comune ove è situato l'immobile o al patrimonio del Libero Consorzio Comunale di Trapani o della Regione. In tal caso, l'Ente può amministrare direttamente il bene oppure darlo in concessione a titolo gratuito a comunità, enti, associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, comunità terapeutiche o ad associazioni ambientaliste. Se entro un anno dal trasferimento l'Ente non ha provveduto alla destinazione del bene, il Prefetto nomina un Commissario con poteri sostitutivi. Saranno oggetto della concessione i beni non utilizzati per finalità istituzionali.

ART. 2
FINALITA'

La Giunta Comunale per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 del presente Regolamento, all'inizio di ciascun anno, dovrà emanare un atto di indirizzo che stabilisca le linee guida dell'Amministrazione relativamente alla destinazione degli immobili confiscati alla criminalità organizzata, valutazione estesa anche agli immobili assegnati e/o restituiti al Comune dal beneficiario. Il Comune di Alcamo in conformità alle finalità della legge 109/96 e successive modifiche ed integrazioni promuove l'utilizzo a fini sociali e/o occupazionali dei beni confiscati alla mafia. La concessione del bene è finalizzata al suo pieno utilizzo per realizzare attività sociali in senso ampio a servizio del territorio, al fine di rafforzare e accrescere la cultura della legalità e creare un'opportunità di sviluppo e di lavoro, con l'obiettivo di creare centri e luoghi di aggregazione al fine di combattere il disagio sociale, l'emarginazione, l'isolamento e la disoccupazione.

ART. 3
ELENCO DEI BENI DISPONIBILI

Sul portale del Comune di Alcamo e presso la Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali è possibile consultare l'elenco dei beni confiscati alla mafia, che dovrà essere

costantemente aggiornato. Tutti i beni censiti nell'elenco sono catalogati con il relativo stralcio planimetrico ai fini dell'esatta individuazione. Per ciascuno di essi vengono indicate le informazioni concernenti il bene strutturale e l'ente gestore.

ART. 4

CONCESSIONE IN USO DEI BENI A TERZI MODALITA' E ORGANO COMPETENTE

Il bene è concesso con provvedimento del Responsabile della Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali, di concerto con il Responsabile della Direzione 3 Servizi al Cittadino e Risorse Umane, previa selezione pubblica secondo le modalità di cui al regolamento vigente e all'avviso pubblico. Possono usufruire a titolo gratuito dell'affidamento in concessione dei beni immobili Comunità, Enti senza scopo di lucro ed Organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 2 undecies comma 2 lettera b) della legge 575/65 come integrata dalla legge 109/96 e s.m.i. che rivestono un interesse sociale per l'intera comunità e che hanno come scopo l'interesse della collettività. In particolare possono usufruire degli affidamenti in concessione: Comunità, Enti, Associazioni culturali, di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 26, e s.m.i., cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con DPR 9 ottobre 1990, n. 309, associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi della legge 8 luglio 1986 n. 349, che manifestino il proprio interesse. Non saranno esaminate e valutate istanze provenienti da soggetti che non rientrano nelle suddette categorie. La richiesta di concessione deve essere compilata, in carta semplice, firmata dal legale rappresentante e indirizzata al Responsabile della Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali del Comune di Alcamo e dovrà essere corredata dal progetto che si vuole realizzare presso il bene richiesto. I soggetti interessati possono avanzare domanda di affidamento dei beni inseriti nella sezione "beni disponibili" dell'elenco di cui all'articolo 3 del presente regolamento secondo le modalità individuate nel bando pubblico. Il bando, per i profili di competenza, verrà predisposto congiuntamente dalla Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali e dalla Direzione 3 Servizi al Cittadino e Risorse Umane e deve definire in forma compiuta, nell'ambito della finalità delineata, l'attività che si intende promuovere e nello stesso tempo prevedere una procedura comparativa basata su indicatori predeterminati e/o punteggi da attribuire alle istanze ed ai progetti. Le risultanze della selezione sono sottoposte alla Giunta Municipale perché le approvi. La concessione in uso a terzi, da parte del Responsabile della Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali, di concerto con il Responsabile della Direzione 3 Servizi al Cittadino e Risorse Umane, del bene avviene con atto di diritto pubblico e, in particolare, con concessione amministrativa. I rapporti tra concedente e concessionario vengono disciplinati dal relativo

contratto, sottoscritto dal terzo e dal Dirigente della Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali, di concerto con il Responsabile della Direzione 3 Servizi al Cittadino e Risorse Umane che sarà stipulato dopo l'atto di concessione. Il contratto dovrà prevedere, oltre agli specifici diritti ed agli obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, le modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità del controllo sulla sua utilizzazione. Il bene è concesso in uso a titolo gratuito. Non potranno concorrere alla concessione comunità, associazioni, enti, dei quali facciano parte Amministratori, dipendenti comunali e parenti ed affini entro il 3° grado che ivi svolgono funzioni direttive. Non potranno altresì, concorrere alla concessione comunità, associazioni, enti, dei quali facciano parte, anche quali semplici soci che versino in ipotesi di incompatibilità o esclusione previste dalla legge.

ART. 5

CRITERI E PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE

La richiesta di concessione del bene compreso nell'elenco di cui all'art. 3 comma 1 del presente regolamento, deve essere redatta secondo le modalità e con gli allegati meglio specificati nell'avviso pubblico. La richiesta deve essere compilata in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e indirizzata al Comune di Alcamo Ufficio Protocollo Generale, Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali. In caso di richiesta avanzata da più soggetti per il medesimo bene, la Commissione, presieduta dal Segretario Generale dell'Ente, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo del bene e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari – Direzione Gestione beni confiscati, siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità della legge 109/96, così come modificata dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, commi dal 201 e 202 (disposizioni relative ai beni confiscati). Si terrà conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo triennio, della sua esperienza in materia di gestione di beni confiscati, della sua struttura e della dimensione organizzativa. Sarà privilegiato, ove possibile, tenuto conto delle caratteristiche strutturali dell'immobile, l'uso plurimo del bene da parte di più soggetti interessati. Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario verranno presi in considerazione una serie di criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa e alla qualità del progetto ai quali sarà attribuito un punteggio indicato nell'avviso pubblico. Si darà, inoltre, rilievo alle idee progettuali che siano economicamente, socialmente e ambientalmente sostenibili, ossia che impattino positivamente sul livello occupazionale comunale, che prevedano il recupero urbano, la valorizzazione del patrimonio artistico/naturalistico del territorio, la creazione o allargamento di reti sociali, che applichino procedure e strumenti di risparmio energetico.

ART. 6

NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La "Commissione per l'affidamento dei beni confiscati alla criminalità organizzata" è un organo consultivo composto da 5 (cinque) membri. E' nominata con decreto sindacale. La Commissione dura in carica per tutto il mandato del Sindaco. Entro trenta giorni dall'elezione, il nuovo Sindaco provvede alla nomina dei nuovi componenti.

La Commissione sarà così composta:

- Segretario Generale – Presidente Commissione;
- Responsabile della Direzione 2 Affari Generali;
- Responsabile della Direzione 3 Servizi al Cittadino e Risorse Umane;
- Responsabile della Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali;
- Responsabile della Direzione 6 Ragioneria.

Il Segretario verbalizzante sarà individuato tra il personale dell'Ufficio lavori e opere pubbliche.

E' fatto obbligo invitare ai lavori della commissione il Comandante della Polizia Municipale e un rappresentante del comando locale dei Carabinieri, con funzioni consultive e non costitutive della commissione e senza diritto di voto.

ART. 7

OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Nel contratto, indipendentemente dal tipo di attività che si dovrà svolgere sul bene concesso, saranno previsti a carico del concessionario i seguenti obblighi:

- a)l'obbligo di trovarsi in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- b)l'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- c)l'obbligo di informare, ogni fine anno, l'Ente concedente dell'attività svolta. Nel caso in cui il concessionario non utilizzi il bene assegnatogli per più di un anno, l'Amministrazione Comunale provvederà a revocare l'assegnazione;
- d)l'obbligo di tenere immediatamente informato l'Ente concedente sulle variazioni della compagine sociale;
- e)l'obbligo di evidenziare, al fine della promozione delle attività svolte, nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene e per le finalità previste, lo stemma del Comune;
- f)l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile contro tutti i rischi che possono derivare dall'attività svolta;
- g)l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;

- h) l'obbligo di rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- i) l'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dello stesso;
- j) l'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- k) l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile;
- l) l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;
- m) l'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sul bene concesso e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- n) l'obbligo di trasmettere, ogni fine anno all'Ente, copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso, completo degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincono i risultati raggiunti;
- o) l'obbligo di esporre nel bene concesso una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Alcamo in alto al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: "Bene confiscato alla mafia – Comune di Alcamo";
- p) l'obbligo di restituire il bene concesso nella sua integrità come da verbale di consegna, salvo il deterioramento d'uso. Nel caso in cui si riscontrassero al momento della restituzione danni relativi al bene concesso in uso, l'Amministrazione richiederà al concessionario la immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza l'Amministrazione può provvedere in proprio addebitando i costi al concessionario;
- q) l'obbligo, in analogia a quanto previsto dall'art. 113 comma 1 del D.lgs. 163/2006, di stipulare apposita polizza fideiussoria, a garanzia del 10% del valore dell'immobile dato in concessione, per gli eventuali danni che lo stesso possa subire durante il periodo dell'affidamento e per tutta la durata della concessione, previa valutazione del valore del medesimo, effettuata dal competente Ufficio Tecnico Comunale.

ART. 8

DURATA DELLA CONCESSIONE E RINNOVO

La concessione può essere rilasciata per un periodo non inferiore ad anni 3 (tre), e non superiore ad anni 10 (dieci), tenendo conto dell'impiego economico che il concessionario dovrà affrontare per la realizzazione dell'ipotesi progettuale proposta, finalizzata al miglioramento e allo sviluppo del bene, ed è rinnovabile con procedura semplificata. La richiesta di rinnovo dovrà essere indirizzata al Comune di Alcamo almeno sei mesi prima della scadenza naturale, compilata in carta semplice e firmata dal legale rappresentante dell'Ente. L'amministrazione comunale, attraverso i propri uffici, si riserva di revocare con congruo preavviso di almeno un anno (1 anno), la

concessione già in atto, qualora lo scopo per il quale il bene è stato concesso non è stato realizzato. Il Concedente non può richiedere la restituzione del bene per tutta la durata della concessione, salvo nei casi di sopraggiunti e imprevisi eventi che rendano indispensabile l'utilizzo del bene per fini istituzionali dandone preavviso al concessionario almeno due mesi prima.

ART. 9

CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione, né funzioni ed attività previste nel progetto e nel contratto di concessione.

ART. 10

CONTROLLO

E' rimesso al Responsabile della Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali, attraverso la Polizia Municipale o altri funzionari dell'Ente appositamente incaricati, il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico, delle disposizioni normative. Il Responsabile della Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali verifica almeno annualmente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano la concessione, ai sensi della L. 575/65 e s.m.i.. Il medesimo Responsabile può in ogni momento procedere, a carico del concessionario, ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità di cui al comma 1 del presente articolo.

ART. 11

POTERE SANZIONATORIO

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti, al progetto approvato oppure metta in essere atti, iniziative, sia sul bene concesso in uso che al di fuori di esso, che contravvengano al ruolo ed alla collocazione anti-mafiosa dell'Ente concedente. La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto concessorio risolto immediatamente, nei seguenti casi:

a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori del soggetto concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi,

tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamento mafioso nello svolgimento della propria attività;

b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano la concessione, ai sensi della L. 575/65 e s.m.i.;

c) qualora il concessionario ceda a terzi il contratto o costituisca di fatto sui beni concessi diritti o ipoteche di qualsiasi natura;

d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per il concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. I Provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dalla Giunta Municipale su proposta del Responsabile della Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali, che curerà l'istruttoria;

e) qualora il concessionario si renda responsabile di violazione delle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori e previdenza;

f) qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenzino forme di condizionamento di tipo mafioso;

g) qualora il concessionario non provveda al pagamento, ove dovuti, di imposta, diritti e simili di pertinenza comunali.

ART. 12

AZIONE RISARCITORIA

La violazione di uno degli articoli 9 e 11 del presente regolamento comporta a seguito della decorrenza dell'affidamento e dell'esercizio del potere sanzionatorio, la immediata richiesta al concessionario di un adeguato risarcimento a favore del Comune di Alcamo. L'azione risarcitoria è obbligatoria per l'Amministrazione comunale. Il Concessionario che, sia stato dichiarato decaduto da precedente affidamento o concessione per negligenza o responsabilità e abbia un contenzioso in corso, non potrà sino a sentenza definitiva, presentare al Comune di Alcamo, altre richieste di affidamento o concessione.

ART. 13

GESTIONE DIRETTA PER USO ISTITUZIONALE DEL BENE CONFISCATO

Gli immobili destinati ad uso istituzionale, a seguito dell'adozione dell'atto di indirizzo adottato dalla Giunta Municipale di cui all'art. 2 del presente regolamento, verranno destinati, previa adozione di apposito provvedimento, dal Responsabile della Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali ai Settori e/o Uffici comunali che ne faranno richiesta, non solo perché vengano utilizzati come sede, ma anche per destinarli ad attività che gli Uffici perseguono istituzionalmente, in ambito sociale, culturale, dell'istruzione, ambientale e, comunque, con una ricaduta diretta sul

territorio. E' possibile l'assegnazione dell'immobile per le stesse finalità di cui sopra a società partecipate dall'Ente che svolgono attività e servizi connessi alle funzioni comunali, in tal caso dovranno essere regolati con scrittura privata tra le parti, oltre agli specifici diritti e obblighi, i rapporti di natura economica finanziaria e o di prestazioni.

ART. 14

FINALITA' LUCRATIVA – LOCAZIONE

I beni che non possono essere assegnati né per uso istituzionale, né per finalità sociali per mancanza di soggetti richiedenti, possono essere utilizzati, con provvedimento deliberativo di Giunta Comunale che ne autorizza l'impiego, per finalità di lucro. I relativi proventi dovranno essere reimpiegati esclusivamente per finalità sociali secondo quanto disposto dall'art. 5 comma 15 della L. n. 50 del 31/03/2010.

ART. 15

CONTROVERSIE

Le parti come sopra individuati per le finalità di cui agli artt. 4 - 13 e 14 del presente regolamento, si danno reciproco atto in caso di controversie che è escluso il ricorso alla clausola arbitrale e pertanto la definizione delle stesse sarà devoluta alla giurisdizione ordinaria, il cui foro competente è quello del Tribunale di Trapani.

Al termine della lettura della proposta regolamentare, la Commissione dibatte sui punti del regolamento da porre all'attenzione del Segretario Generale.

- 1) **ART. 3:** presso quale Direzione della struttura organizzativa dell'Ente potrà essere consultato l'elenco dei beni confiscati alla mafia;
- 2) **ART. 4:** il bene viene concesso tramite provvedimento del Responsabile della Gestione del Patrimonio, di concerto con il Responsabile del Servizio al Cittadino e Risorse Umane; la richiesta della concessione deve essere indirizzata al Servizio patrimonio; le risultanze della relazione possono essere sottoposte alla Giunta Comunale e/o alla Commissione; 3° grado di parentela;
- 3) **ART. 5:** la richiesta di concessione del bene può essere effettuata anche tramite PEC; sostituire da così come modificata dalla legge del 27 dicembre 2006 con s.m.i.;
- 4) **ART 6:** nomina e composizione della commissione per l'affidamento dei beni confiscati alla criminalità organizzata e relativa tempistica; relativamente ai componenti della commissione vi sono obblighi di legge; è prevista la figura del segretario verbalizzante;

- 5) **ART. 7:** l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile contro tutti i rischi che possono derivare dall'attività svolta; l'obbligo di esporre nel bene concesso una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Alcamo in alto al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: "Bene confiscato alla mafia – Comune di Alcamo"; obbligo di stipulare apposita polizza fideiussoria, a garanzia del 10% del valore dell'immobile dato in concessione.
- 6) **ART. 8:** concessione del bene rilasciata per un periodo di almeno 3/5 anni; restituzione del bene concesso almeno sei mesi prima;
- 7) **ART. 13:** in riferimento alle precedenti assegnazione dei beni confiscati a Società Partecipate, è possibile riscrivere la scrittura privata tra le parti ed imporre obblighi di natura economica finanziaria e o di prestazioni.

Alle ore 16,35 escono i Consiglieri Allegro Anna Maria e Ruisi Mauro.

Il Presidente Lombardo dà lettura del precedente verbale n° 18 del 24/02/2017 che posto a votazione viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Preso atto che non ci sono ulteriori interventi, alle ore 16,50, il Presidente Lombardo dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE
LOMBARDO VITO

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE